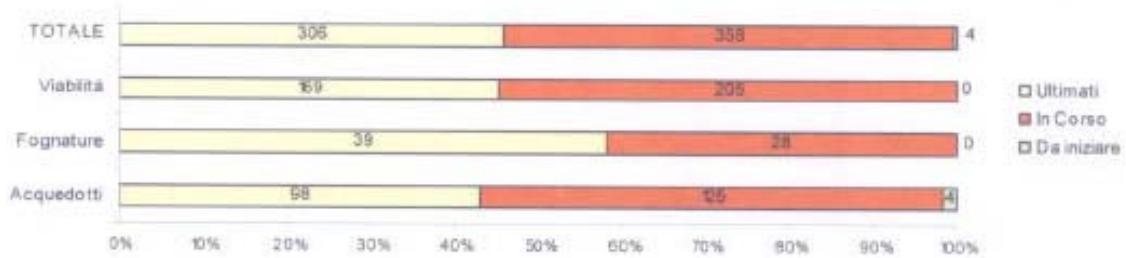


L'andamento della ricostruzione per tipologia di intervento è illustrato dalla tabella e dal grafico sottostanti.

**Infrastrutture rurali – Tipologia**

Tipologia	Interventi		
	Numero	In Corso	Ultimati
Acquedotti	227	125	98
Fognature	67	28	39
Viabilità	374	205	169
<b>TOTALE</b>	<b>668</b>	<b>358</b>	<b>306</b>



### 13.4 Dissesti idrogeologici

Il Piano generale degli interventi sui dissesti idrogeologici è stato predisposto tenendo conto degli eventi che costituiscono pericolo per centri abitati, per infrastrutture viarie, per infrastrutture di proprietà pubblica e di pubblico interesse e per beni storici ambientali e per altri beni, nuclei e case sparse.

Il Programma generale degli interventi urgenti sui dissesti idrogeologici comprende **281** interventi, per un fabbisogno stimato in **L. 316 Mld** che riguardano, per circa due terzi, situazioni di pericolo relative a centri abitati mentre i restanti sono relativi ad infrastrutture viarie e a beni di pubblico interesse.

Con le risorse messe a disposizione con i programmi finanziari 1998 e 1999-2001 sono stati approvati i seguenti piani attuativi: **il Piano 1998 ed il Piano 2000**.

Il **Piano 1998** ha finanziato **58 interventi**, per un importo di **L. 47,29 Mld** e il **Piano 2000** ha finanziato ulteriori **47 interventi** per un importo di **L. 66,94 Mld**.

Complessivamente, quindi, con i due Piani attuativi, sono stati attivati **105** interventi ai quali sono state destinate risorse per circa **L. 114 Mld**.

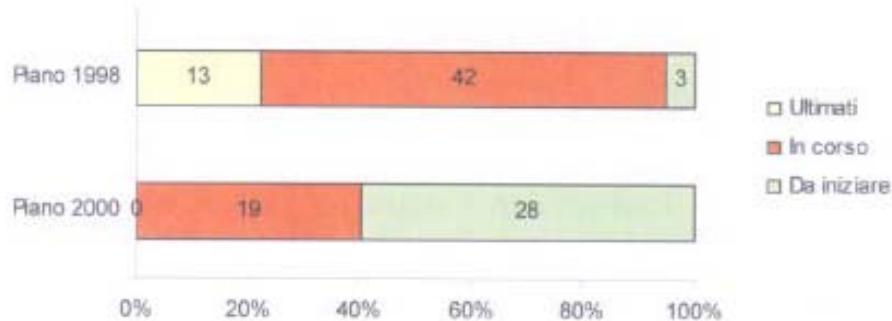
Lo stato di attuazione dei singoli Piani è indicato in tabella:

Dissesti idrogeologici - Situazione interventi al 31.12.2001

COMUNE / ENTE ATTUATORE	Piano 1998			Piano 2000			Totale		
	Interventi			Interventi			Interventi		
	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati
Acquasparta	1	1					1	1	
Anas	1	1					1	1	
Arnone				1	1		1	1	
Assisi	1		1				1		1
Cerreto di Spoleto	5	4	1	6	6		11	10	1
Consorzio Acquedotti Perugia	1	1					1	1	
Costacciaro	1	1					1	1	
Ferentillo	3	2	1	2	1		5	3	1
Foligno	2	2		1			3	2	
Fossato di Vico	1	1					1	1	
Giano dell'Umbria				1			1		
Gualdo Cattaneo	1	1					1	1	
Gualdo Tadino	3	3					3	3	
Gubbio	2	2					2	2	
Nocera Umbra	3	1	2	18			21	1	2
Norcia	2	1		2	1		4	2	
Preci	2	2		1	1		3	3	
Prefettura di Terni - Comune Di Narni	1		1				1		1
Provincia di Perugia	11	6	4	8	8		19	14	4
Regione dell'Umbria	2	1	1	5			7	1	1
S. Anatolia di Narco	2	2					2	2	
Scheggia e Pascelupo	2	1					2	1	
Scheggino	2	1	1				2	1	1
Sellano	1		1	1			2		
Spoleto				1	1		1	1	
Vafabbrica	2	2					2	2	
Vallo di Nera	2	2					2	2	
Valtopina	4	4					4	4	
<b>TOTALE</b>	<b>58</b>	<b>42</b>	<b>13</b>	<b>47</b>	<b>19</b>		<b>105</b>	<b>61</b>	<b>13</b>

A questi devono essere aggiunti gli interventi di emergenza già finanziati dal Commissario Delegato, relativi a **9 interventi** (*tutti iniziati e di cui 4 ultimati*), per un finanziamento complessivo di **L. 29,73 Mid di lire**.

L'andamento realizzativo degli interventi riflette i tempi di approvazione dei singoli Piani. Quindi, per il Piano 1998 i lavori sono iniziati per il **95%** degli interventi finanziati (55), di questi il **73%** (42) è in corso di esecuzione mentre il **22%** (13) è ultimato; per il Piano 2000, invece, sono iniziati il **40%** (19) degli interventi, tutti in corso di esecuzione in quanto è appena iniziata la fase di avvio dei lavori.

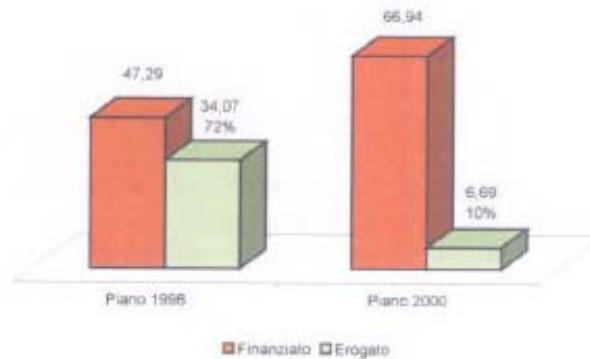


Per il Piano 1998, sino al 31.12.2001, sono state erogate risorse per circa **L. 34 Mid** (72%), mentre per il Piano 2000 le erogazioni ammontano a **L. 6,69 Mid** (10%).

Gli interventi, data la loro particolarità e la loro complessità, richiedono tempi di realizzazione piuttosto lunghi, quindi, per meglio valutare lo stato di avanzamento dei cantieri è necessario osservare l'andamento della spesa.

#### Finanziato – Erogato (Mid di lire)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano 1998	47,29	34,07	72
Piano 2000	66,94	6,69	10
<b>TOTALE</b>	<b>114,23</b>	<b>40,76</b>	<b>36</b>



Complessivamente sono state erogate risorse per **L. 40,76 Mid** pari a circa il 36% del totale dei finanziamenti concessi.

Rispetto al 30.06.2001, si è registrato un notevole incremento delle erogazioni per il piano 1998 e l'avvio di gran parte degli interventi compresi nel piano 2000.

### 13.5 Beni Culturali

Anche il patrimonio culturale, storico ed architettonico di una vasta area della Regione è stato gravemente colpito dal sisma. Dal rilevamento analitico dei danni, eseguito dall'Ufficio del Vice Commissario delegato per i beni culturali, sono risultati **2.297** (di cui 470 di proprietà di privati) i beni culturali danneggiati per un importo complessivo stimato in circa **2.700 Mld**.

Gli interventi previsti sono attuati mediante la predisposizione di Programmi triennali e di Piani attuativi annuali.

Con le risorse messe a disposizione con i programmi finanziari 1998 e 1999-2001 sono stati approvati i seguenti piani attuativi: **il Piano Giubileo-Terremoto, il Piano 1998 ed il Piano 2000**.

#### Il Piano Giubileo-Terremoto

Per rendere operativo il programma degli interventi previsti dal piano delle opere inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località fuori del Lazio, la Giunta regionale ha approvato il Piano Giubileo-Terremoto con il quale, per evitare che si verificassero ritardi nella ultimazione dei lavori del Giubileo del 2000, sono stati assegnati agli Enti locali e ai soggetti privati contributi integrativi ai finanziamenti concessi con la Legge 7 agosto 1997, n. 270.

Il Piano, che comprende 22 interventi per un importo di circa **L. 34 Mld**, è **concluso**.

#### Il Piano 1998

Il Piano 1998 è stato approvato dalla Regione tenendo conto delle seguenti priorità: sicurezza e tutela dei beni culturali, riapertura degli edifici ad uso pubblico con priorità di riattivazione di quelli per il culto ed in particolare chiese, abbazie, cattedrali ecc., rientro nelle abitazioni di collettività, valore storico, artistico, monumentale, valutazione della realizzabilità dell'opera.

Il Piano comprende 98 interventi per complessive **L. 86 Mld** di cui **L. 82,6 Mld** finanziati con le **risorse comunitarie**.

#### Il Piano 1999-2001

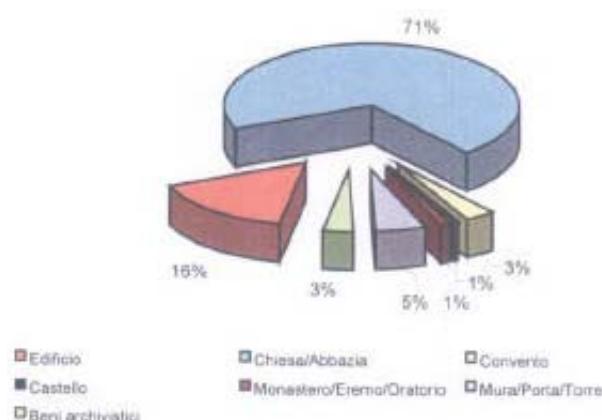
In attuazione della deliberazione del Consiglio regionale del febbraio 2000, di approvazione del Piano di interventi di ripristino, recupero e restauro dei beni culturali pubblici e/o beni culturali privati ad uso pubblico (equiparati ai pubblici) che comprende n. 1.827 beni per una spesa totale di circa L. 1.500 Mld, la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2000 che prevede il finanziamento di **144** interventi sul patrimonio architettonico ed un finanziamento di 400 milioni di lire destinato a 9 interventi sul patrimonio archivistico e librario, individuati con successiva deliberazione, per complessivi **153** interventi per un importo totale di **L. 85,50 Mld**.

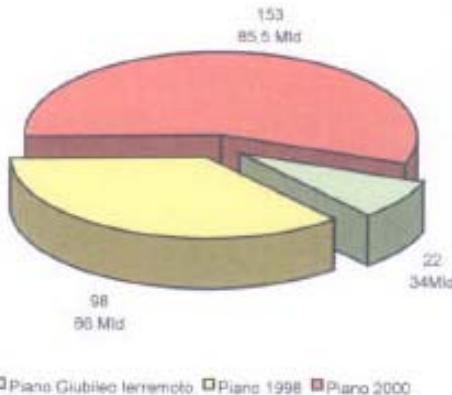
Quindi, con i tre Piani attuativi citati sono stati attivati complessivamente **273** interventi ai quali sono state destinate risorse per circa **L. 206 Mld**.

La ripartizione per tipologia degli interventi finanziati è descritta dalla tabella e dal grafico sottostanti.

#### Beni culturali – Tipologia

Tipologia di intervento	Numero Interventi			
	Piano 2000	Piano 1998	Piano Giubileo - Terremoto	Totale
Edificio	24	14	5	43
Chiesa/Abbazia	102	74	16	192
Convento	4	4	1	9
Castello	1	1		2
Monastero/Eremo/Oratorio	2	1		3
Mura/Porta/Torre	11	4		15
Beni archivistici	9			9
<b>TOTALE</b>	<b>153</b>	<b>98</b>	<b>22</b>	<b>273</b>



***Beni culturali - Interventi e finanziamenti impegnati******Lo stato di attuazione***

Per il **Piano stralcio Giubileo-Terremoto** si è conclusa la totalità degli interventi finanziati e sono state erogate complessivamente **L. 32.375.080.379**, pari a circa il 95% delle risorse assegnate.

Per il **Piano degli interventi indifferibili ed urgenti per i beni culturali colpiti dal sisma**, principalmente finanziato con i fondi comunitari, invece tutti gli interventi sono in corso di esecuzione. Per tutti gli interventi è stato liquidato il primo 40% del contributo, per 91 di questi il secondo 40% e per 41 anche il saldo per un importo complessivo erogato pari a **L. 70.930.883.305**, cioè l'82% delle risorse assegnate.

Del totale degli interventi relativi al patrimonio architettonico, ne risultano ammessi a finanziamento 144, iniziati 116, per i quali è stato erogato il primo 40% del contributo, per 33 di questi anche il secondo 40% e per 2 anche il saldo.

E' pervenuta, inoltre, la documentazione relativa all'ultimazione dei lavori per 2 interventi.

Per 8 degli altri 9 interventi inclusi nel Piano, l'istruttoria relativa alla approvazione del progetto è completa ed è stato liquidato il primo 40% del contributo.

E' stato predisposto, inoltre, un **elenco di interventi integrativi** a Piani e Programmi di cui alla Legge regionale n. 32/98, già approvati dalla Giunta regionale, costituito da **19** interventi per un importo di **L. 3.800.000.000**, finanziato con le disponibilità di cui all'art. 15, comma 5, della Legge n. 61/98, risultanti anche dal programma finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 30 novembre 1999 n. 746.

Di questi interventi, **16** sono stati già ammessi a finanziamento per un totale liquidato di L. 224.646.282.

Nel corso del secondo semestre 2001 si sono aperti **14** nuovi cantieri, se ne sono chiusi **42** mentre l'incremento delle erogazioni è stato di **L. 20,76 Mid**.

Lo stato di attuazione dei singoli Piani è indicato in tabella:

**Beni culturali – Situazione interventi al 31.12.2001**

Comune	Piano Giubileo – Terremoto			Piano 1998			Piano 2000			Totale		
	Interventi			Interventi			Interventi			Interventi		
	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati	Numero	In corso	Ultimati
Assisi	7		7	7	3	4	14	11	1	28	14	12
Bastia Umbra				1		1	1	1		2	1	1
Bettona							1	1		1	1	
Bevagna	1		1	4	1	3	1	0		6	1	4
Campello sul Clitunno				1		1	5	4		6	4	1
Cannara				1		1	2	1		3	1	1
Cascia				3		3	4	3		7	3	3
Castel Ritaldi				1		1	1	1		2	1	1
Cerreto di Spoleto				2		2	1	1		3	1	2
Citerna							1	1		1	1	
Città della Pieve							1	1		1	1	
Città di Castello				3		3	6	6		9	6	3
Collazzone							1	1		1	1	
Corciano							1	1		1	1	
Costacciaro				1		1	1	1		2	1	1
Deruta							2	2		2	2	
Ferentillo							1	1		1	1	
Foligno	4		4	20	11	9	11	9		35	20	13
Fossato di Vico				2		2	1	1		3	1	2
Giano dell'Umbria							1	0		1		
Gualdo Cattaneo				2		2	1	1		3	1	2
Gualdo Tadino	1		1	4	3	1	6	2	1	11	5	3
Gubbio	2		2	4	3	1	8	5		14	8	3
Marsciano				2		2	2	1		4	1	2
Massa Martana				1		1	1	0		2	1	
Monte S. Maria Tiberina				1		1	2	2		3	3	
Montefalco							4	4		4	4	
Monteleone di Spoleto				1		1	1	1		2	2	
Montone							1	1		1	1	
Nocera Umbra				1		1	9	4		10	5	
Norcia	1		1	2		2	2	2		5	2	3
Panicale							1	0		1	j	
Perugia							13	9		13	9	
Piegari							2	1		2	1	
Pietralunga							1	1		1	1	
Poggiodomo				2		2	1	1		3	1	2
Polino							1	1		1	1	
Preci	2		2	2		2	2	2		6	2	4
S. Anatolia di Narco	1		1	2		2	1	1		4	1	3
S. Giustino				1		1	1	1		2	1	1
Scheggia e Pascelupo				2		2	1	1		3	1	2
Scheggino				2		2	0			2		2
Sellano				7		7	2	1		9	1	7
Sigillo				2		2	2	2		4	2	2
Spello	1		1	4		2	3	2		8	4	3
Spoletto	2		2				12	11		14	11	2
Terni							2	1		2	1	
Todi							1	1		1	1	
Torgiano				1		1	0			2		1
Trevi				2		2	5	3		7	3	2
Umbertide							1	1		1	1	
Valfabbrica				2		1	1	1		3	2	1
Vallo di Nera				1		1	3	1		7	1	1
Valtopina				4		2	2	1		3	3	2
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>		<b>22</b>	<b>98</b>	<b>30</b>	<b>68</b>	<b>153</b>	<b>113</b>	<b>2</b>	<b>273</b>	<b>143</b>	<b>92</b>

L'andamento realizzativo degli interventi riflette i tempi di approvazione e di esecuzione dei singoli Piani. Per il Piano Giubileo/terremoto i lavori sono giunti a conclusione; per il Piano 1998 il **70%** degli interventi sono **ultimati** (68), mentre il restante **30%** è in avanzata fase di realizzazione; per il Piano 2000, invece, il **75%** degli interventi sono **iniziatii** e 2 sono già conclusi.

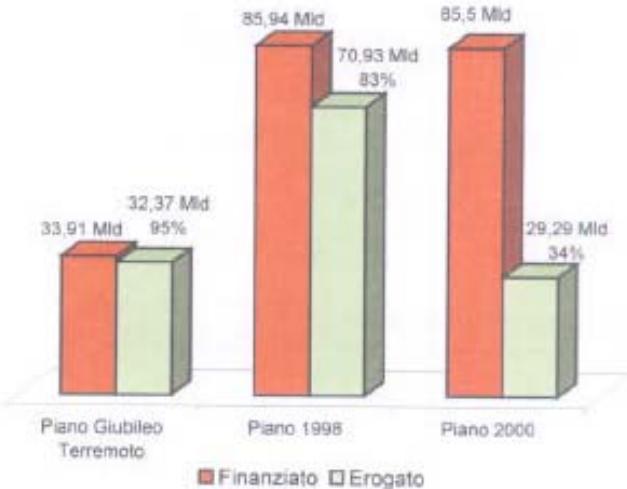
Complessivamente risultano **in corso** di realizzazione **143** interventi (53%) e **conclusi** **92** (33%).



Per quanto riguarda l'andamento finanziario, parallelo all'avanzamento dei cantieri, si illustrano, di seguito, per singolo Piano, le erogazioni effettuate ai soggetti attuatori:

**Finanziato – Erogato (Mld)**

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano Giubileo Terremoto	33,91	32,37	95
Piano 1998	85,94	70,93	83
Piano 2000	85,50	29,29	34
<b>TOTALE</b>	<b>205,35</b>	<b>132,59</b>	<b>65</b>



### 13.6 Attività produttive

La ricostruzione delle strutture aziendali è ricompresa nell'edilizia privata. Il settore Attività produttive è relativo alla concessione di aiuti riguardanti:

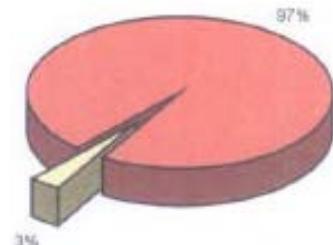
- **contributi in conto capitale**, fissati nella misura del 30% del valore del danno subito, al netto della franchigia di legge, da attrezzature, macchinari, infrastrutture aziendali specifiche e scorte;
- **contributi in conto interessi** su mutui e prestiti, determinati nel loro importo in misura tale da porre a carico dell'impresa beneficiaria un onere pari al 2%. I mutui e i prestiti debbono comunque essere stati contratti per le seguenti finalità:
  - *finanziamento di un ulteriore 45% del danno subito relativamente alle voci oggetto del contributo in conto capitale;*
  - *finanziamento del 45% dei maggiori costi degli interventi di riparazione della struttura, compreso il miglioramento sismico;*
  - *finanziamento del 45% dei costi per rifiniture interne ed impianti dell'immobile ricostruito o ripristinato.*

Oltre a tali contributi è previsto il risarcimento del “**danno indiretto**” finalizzato alla ripresa economica delle imprese che avessero subito una riduzione significativa del fatturato nel periodo successivo agli eventi sismici (pari ad almeno il 30% della media dei fatturati degli stessi periodi del biennio precedente); il risarcimento concedibile è pari al 20% della riduzione con un tetto massimo di L. 100 milioni elevabili fino a 200 milioni nel caso di inagibilità aziendale a tutto agosto 1998.

Il riepilogo di tali aiuti è illustrato nella tabella seguente:

Tipologia del contributo	numero aziende	Importo (Mld)
Ricostituzione di scorte, impianti, macchinari.	43	1,06
Danno indiretto	1.234	21,20
<b>Totale</b>	<b>1.277</b>	<b>22,26</b>

*Aiuti alle imprese agricole ed exetra - agricole*



## 14. ALTRI INTERVENTI

In questo settore, al quale sono stati destinati con i Piani Finanziari 1998 e 1999-2001 **L. 664 Mld (€ 342,93 mil.)**, sono ricompresi gli interventi destinati a specifiche tipologie di sostegno che non si configurano come interventi di ricostruzione o riparazione ma che sono comunque previsti da leggi ed ordinanze ministeriali, quali agevolazioni fiscali, misure a favore di comuni, supporto tecnico ed amministrativo per l'attività di ricostruzione, aiuti per l'emergenza abitativa e per la ripresa delle attività produttive.

Per ciascuna tipologia è fatta una sintetica descrizione ed è indicata la norma di previsione.

TIPOLOGIA	Finanziato	Erogato
<b><i>Danni Beni Mobili (Legge 61/98 art. 4 comma 6)</i></b> Contributi ai residenti proprietari per il rimborso del 40% del valore dei beni mobili e mobili registrati distrutti o gravemente danneggiati fino ad un massimo di 50 milioni per nucleo familiare	<b>6,38</b>	6,38
<b><i>Supporto tecnico, amministrativo e di controllo all'attività di ricostruzione (Legge 61/98 art. 14 comma 14)</i></b> Dotazione di strumenti, attrezzature, assunzione a tempo determinato da parte della Regione ed Enti locali di personale tecnico ed amministrativo, compensi per lavoro straordinario, incarichi a liberi professionisti, convenzioni con università ed enti pubblici di ricerca e cooperative di produzione e lavoro. Verifiche di conformità dei lavori sugli immobili privati da parte di architetti ed ingegneri e spese per il deposito di beni mobili sgomberati.	<b>169,00</b>	122,09
<b><i>Fondo per i poteri sostitutivi dei comuni (Legge 61/98 art. 3 comma 6)</i></b> Fondo per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dei comuni nei confronti dei proprietari inadempienti per gli interventi sulle strutture, sugli elementi architettonici esterni comprese le rifiniture esterne e sulle parti comuni dell'intero edificio.	<b>43,00</b>	0
<b><i>Locazione alloggi (O.M. n. 2947/99)</i></b> Locazione, da parte dei comuni, delle abitazioni secondarie libere ed agibili con contratti di durata non superiore a tre anni e canone ai correnti valori di mercato per il trasferimento temporaneo nelle stesse dei nuclei familiari attualmente residenti nei moduli abitativi mobili.	<b>2,00</b>	0,75
<b><i>Misure a favore dei comuni (Legge 61/98 art. 12 comma 4)</i></b> Anticipazioni ai comuni dei trasferimenti erogati per compensare gli effetti delle proroghe dei versamenti per gli anni 1997-98-99 relative all'imposta comunale sugli immobili, alla tassa sui rifiuti solidi urbani e all'imposta sulla pubblicità.	<b>87,10</b>	87,10
<b><i>Sgravi contributivi previdenziali (Legge 61/98 art. 13 comma 6 ter)</i></b> Sgravi dei contributi previdenziali a favore delle imprese alberghiere, delle aziende termali e pubblici esercizi che abbiano subito una riduzione del volume d'affari di almeno il 30% rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente.	<b>1,30</b>	0,82
<b><i>Indennità requisizione aree (O.M. n. 2694/97)</i></b> Indennità di occupazione dei terreni requisiti per la realizzazione delle aree destinate ad ospitare e moduli abitativi.	<b>5,00</b>	0,01
<b><i>Manutenzione aree e moduli abitativi (O.M. n. 2497/99, art. 6 comma 5)</i></b> Movimentazione e manutenzione dei moduli abitativi e sociali mobili e gestione delle aree destinate a villaggi temporanei, ripristino aree ex tendopoli.	<b>10,00</b>	3,70
<b><i>Autonoma sistemazione (O.M. n. 2668/97, art. 7, commi 2 e 5. Legge 61/98, art. 3 comma 7; O.M. n. 2947/99, art. 9).</i></b> Contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari, soggetti in comunità, evacuati dagli immobili occupati dichiarati inagibili con ordinanza di sgombero e nuclei familiari che, per l'esecuzione dei lavori di recupero dell'abitazione, saranno obbligati a lasciare temporaneamente l'abitazione occupata.	<b>98,00</b>	66,28
<b><i>Misure a favore del Consorzio per la Bonificazione Umbra (Decreto legge n. 132/99)</i></b> Rimborso perdita di gettito contributo, conseguente alla sospensione dei pagamenti di cui all'art. 1 bis della legge n. 434/97.	<b>1</b>	1
<b><i>Centro regionale di Protezione Civile (O.M. n. 2783 del 09.04.1998)</i></b> Realizzazione di un'area attrezzata di servizi per la Protezione Civile per: stoccaggio per materiali e mezzi distaccamento dei Vigili del Fuoco con annesso campo base struttura di servizio per la Croce Rossa Italiana strutture per il trattamento in prima emergenza per i beni culturali mobili struttura di servizio per il Consorzio Bonificazione Umbra sale operative per la gestione delle emergenze strutture per la formazione degli operatori di Protezione Civile	<b>50,50</b>	5,34

<b>Trattamento straordinario di integrazione salariale (Decreto legge n. 132/99)</b> Versamento all'INPS dell'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale concessa ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 2694/97	<b>5,20</b>	0
<b>Funzionamento dei Consorzi obbligatori (O.M. n. 2991/99, art. 1)</b> Contributo ai Consorzi obbligatori per il relativo funzionamento fino ad un massimo del 2% dell'importo delle spese ammesse a contributo.	<b>22,50</b>	0
<b>Fondo di garanzia (O.M. n. 2991/99, art. 2)</b> Fondi regionali di garanzia, nel limite massimo dello 0,50% delle risorse di cui alla n. 448/98, per agevolare l'accesso al credito da parte dei soggetti individuati dall'art. 13 comma 4 della legge 61/98.	<b>18,65</b>	3,17
<b>Assistenza tecnica amministrativa ai nuclei in moduli (O.M. n. 2947/99, art. 8, comma 1 lett. B) e O.M. n. 2991/99 art. 4)</b> Attività tecnico amministrativa per velocizzare gli interventi di ricostruzione che interessano i nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi.	<b>1,00</b>	0,98
<b>Cofinanziamento nazionale delle Misure 4.3 e 5.7 (DOCUP 1994-1999 Ob. 5b)</b> Cofinanziamento delle Misure 4.3 e 5.7 a seguito del ridimensionamento finanziario del FESR	<b>17,05</b>	10,81
<b>Demolizioni e messa in sicurezza (Legge 61/98, art. 4 comm 7 bis e O.M. 2497/99, art. 6 comma 5)</b> Erogazione ai comuni della spesa sostenuta per far eseguire le demolizioni necessarie per gli interventi di ricostruzione nonché per gli interventi di messa in sicurezza.	<b>52,00</b>	2,46
<b>Spese relative agli interventi di emergenza del Commissario delegato</b> Spese relative alla sistemazione alberghiera provvisoria di nuclei familiari e anziani, all'allestimento dei moduli abitativi, al ripristino di edifici adibiti a pubblici servizi quali scuole e municipi, contributi aggiuntivi per aggravamenti presentati dai titolari di attività agricole aggiuntive.	<b>2,83</b>	3,77
<b>Esenzione del pagamento dell'imposta di bollo delle domande di contributo per gli interventi di ricostruzione e recupero.</b> (Art. 3-bis D.L. 132/99 convertito con legge 226/99)	<b>1,59</b>	0
<b>Progetto fuori dai container entro il 2000 (O.M. 3028/1999, art. 2 comma 3, così come modificato dall'art. 1, comma 2, dell'O.M. n. 3049/2000)</b> Realizzazione, acquisto e recupero di alloggi da assegnare ai nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili. Progetto approvato con D.G.R. n. 107 del 09.02.2000.	<b>69,90</b>	49,64
<b>TOTALE</b>	<b>664,00</b>	<b>364,30</b>

## 16. CONCLUSIONI

L'analisi dettagliata nei capitoli precedenti conferma che la ricostruzione è entrata a regime pressoché nella sua globalità, nelle singole tipologie di intervento, e con risultati coerenti con gli obiettivi e le priorità fissate.

Analoga conferma è stata ribadita dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo - che, nella relazione conclusiva di apposita indagine sull'intero processo ricostruttivo, ha valutato positivamente sia le azioni poste in essere dalla regione, sia i risultati conseguiti.

Tuttavia permangono alcune residue criticità, principalmente nei programmi integrati di recupero, che, nell'ultimo periodo dell'anno, hanno prodotto una fase di stallo che ha rallentato sia il processo amministrativo che realizzativo.

Una approfondita analisi del fenomeno ha evidenziato i punti di difficoltà nonché le conseguenti iniziative per il loro superamento.

Tali difficoltà, dovute principalmente ai maggiori costi degli interventi rispetto al contributo massimo concesso, sono state sottoposte, congiuntamente con la Regione Marche, all'esame degli organi statali preposti, in accoglimento di specifiche richieste, hanno apportato integrazioni alle vigenti norme, integrazioni che consentiranno di superare i problemi evidenziati e di dare un ulteriore impulso alla fase realizzativa della ricostruzione.

I provvedimenti integrativi emanati sono l'Ordinanza Ministeriale n. 3168 del 18.12.2001 e la legge 448/2001 (finanziaria 2002).

L'O.M. 3168/2001 prevede diverse disposizioni. La più rilevante è il differimento al 31.12.2002 dello stato di emergenza che consente la prosecuzione dell'applicazione di diverse norme emanate con ordinanze ministeriali non previste dalla legge 61/98 quali il rimborso ai Comuni delle mancate entrate fiscali, la concessione di permessi aggiuntivi retribuiti ai sindaci, nonché il recupero dei contributi previdenziali e assistenziali e delle imposte a suo tempo sospese.

Sono poi ricomprese disposizioni a favore della popolazione non ancora rientrata nelle proprie abitazioni.

Per i nuclei familiari sgomberati che si sono sistemati autonomamente o che debbano abbandonare temporaneamente l'abitazione per l'esecuzione dei lavori è stato riconfermato per tutto il 2002 il contributo a suo tempo previsto. Invece, per i nuclei familiari residenti nei container, è prevista l'assegnazione di alloggi alternativi acquistati/realizzati dalla Regione o locati dai Comuni a libero mercato. Tali soluzioni alternative sono state adottate anche nel recente passato ma non era stato possibile soddisfare l'intero fabbisogno per la limitazione delle necessarie risorse finanziarie.

Infine, nel caso di obblighi derivanti dal vincolo ex Decreto Legislativo n. 490/99 sopravvenuti successivamente alla conclusione del processo amministrativo o dopo l'inizio dei lavori è previsto rispettivamente un contributo suppletivo per le maggiori spese tecniche ed un indennizzo sull'importo dei lavori non appaltati ed eseguiti. Tali situazioni, presenti in maniera limitata in tutto il territorio colpito, si sono registrate per la quasi totalità degli interventi del comune di Sellano. Sarà quindi possibile, in tale realtà, riprendere rapidamente sia il processo amministrativo che realizzativo.

La legge 448/2001 (finanziaria 2002) ha innanzitutto messo a disposizione della ricostruzione ulteriori risorse, limitate, ma sufficienti per dare continuità all'intero processo e di completare il finanziamento degli interventi prioritari previsti (abitazioni principali, attività produttive) nonché le opere e le infrastrutture necessarie all'attività socio – economica.

Oltre alle risorse la finanziaria prevede altre due importanti norme. La prima riguarda la conferma dell'utilizzo del 4% delle disponibilità da destinare al supporto tecnico-amministrativo che consentirà di dare continuità e mantenere ai massimi livelli l'attività ancora da svolgere ed anche intensificare i controlli sugli interventi per garantire la qualità della ricostruzione.

La seconda riguarda la possibilità di aumentare il contributo nel caso in cui questo sia inferiore ai costi. La normativa statale di riferimento prevede che il contributo sia pari al costo delle opere sulle strutture, compreso l'adeguamento igienico – sanitario, quelle per il ripristino degli elementi architettonici esterni, comprese le rifiniture esterne, e quelle relative a parti comuni dell'intero edificio. Essendo però il contributo calcolato con l'applicazione di costi parametrici relazionati al livello di danneggiamento, in molti casi l'importo della spesa è superiore al contributo. Ciò causa notevoli difficoltà per l'avvio del processo realizzativo quando i proprietari delle unità immobiliari

non sono in grado di far fronte alla quota eccedente il contributo. La norma introdotta consentirà, esclusivamente per particolari situazioni di natura tecnica da stabilire, la maggiorazione del contributo da concedere.

Infine, nell'ipotesi che il contributo rideterminato non sia pari ai costi è prevista la concessione, per i proprietari a basso reddito che versano in particolari condizioni socio-economiche, di ulteriori contributi aggiuntivi.

Oltre a tali provvedimenti statali è da sottolineare la Decisione C(2001)2160 del 05.09.2001 della Commissione Europea che ha prorogato il termine per l'utilizzo delle risorse comunitarie destinate alla ricostruzione. Tale termine è stato differito di un anno e scadrà il 31.12.2002, data entro la quale sarà possibile la conclusione degli interventi finanziati senza dover ricorrere alle risorse statali.

Le nuove risorse ed i provvedimenti descritti sono certamente significativi per dare la necessaria continuità e rapidità alla ricostruzione. Nell'immediato futuro, quindi, si darà rapidamente attuazione a tutte le nuove disposizioni per ridare slancio a tutte le attività con l'obiettivo di garantire certezza, equità, trasparenza e soprattutto un elevato livello qualitativo della ricostruzione.

Perugia, 8 Aprile 2002

*Il Responsabile Unico  
dell'Accordo di Programma Quadro  
Dott. Ing. Luciano Tortoisioli*

